



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 02/07/2008**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 maggio 2008, n. 268

Legge Regionale. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Orta Nova (Fg), località Ferranti - Proponente: Inergia S.p.A.

L'anno 2008 addì 12 del mese di maggio in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5734 del giorno 10.04.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Orta Nova (Fg), alla località Ferranti, dalla Inergia SpA, con sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137;
- con nota prot. n. 8458 del giorno 24.05.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione documentale trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Orta Nova a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 10883 del 02.07.2007 il proponente, riscontrando la nota prot. 8458, trasmetteva in duplice copia la documentazione integrativa ivi richiesta;
- con nota acquisita al prot. 13797 del 07.09.2007 il Comune di Orta Nova trasmetteva con nota prot. 15848 del 02.08.2007 il parere di competenza ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, nonché l'attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge (dal giorno 19.04.2007 al 19.05.2007);
- con nota acquisita al prot. 4102 del 07.03.2008 la società trasmetteva gli elaborati progettuali ed ambientali relativi alla connessione elettrica alla Rete Nazionale di Trasmissione, in ottemperanza alle disposizioni ricevute da Terna SpA, sottolineando che non era stata introdotta alcuna variazione di lay – out di impianto rispetto a quello originariamente presentato;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:
  - Località: nel territorio del Comune di Orta Nova (Fg), località Ferranti
  - Superficie: 800 ha
  - N. aerogeneratori: 25

- Diametro aerogeneratori: m 100
- Potenza complessiva: 68,75 MW

- Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro, sulle file, e 5 volte, tra le file, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco. Sono state realizzate delle carte delle visibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili e i profili delle visuali panoramiche sensibili, nonché delle rappresentazioni panoramiche pre e post opera.

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici e la realizzazione della carta della vegetazione reale. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi faunistica del sito d'intervento e considerazioni sullo stato di conservazione delle specie, valutazioni sulla presenza di rapaci critici nidificanti in un'area di studi estensiva di almeno 10 km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento, analisi del fenomeno delle migrazioni. Dallo studio risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici.

#### Rumori e vibrazioni

Dalla relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

#### Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 203 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate.

#### Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata un pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e piantumazioni di specie arbustive autoctone. La larghezza della carreggiata è prevista di 5,0 - 5,5 m.

#### Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interreati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. La stazione di trasformazione MT/AT sarà realizzata nel territorio del Comune di Orta Nova, ad una distanza di 6,9 km dalla cabina di trasformazione a servizio del parco eolico, nei pressi del km 696,700 della S.S. 16, tratto Foggia-Cerignola.

## Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1000 m<sup>2</sup>, nella fase di realizzazione. Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e piantumazioni di specie arbustive autoctone. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m..

## Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con piantumazione di specie arbustive autoctone.

## Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

## Misure di compensazione

E' previsto il ripristino con terreno agrario dell'aree di lavoro e stazionamento dei mezzi, con piantumazione di specie arbustive autoctone

## Atteso che, a pro:

il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/9); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro, sulle file, e a 5 volte, tra le file, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi ed interferenze con corridoi ecologici;

- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità.

PER CONTRO:

- a. la distanza dal territorio del Comune di Ortona (FG) degli aerogeneratori n. 1, 2 e 3, e da quello del Comune di Stornarella (FG), dell'aerogeneratore n. 23, è inferiore a 500m;
- b. il parco eolico in progetto interferisce con una altra proposta progettuale su cui è stato già espresso precedentemente parere di compatibilità ambientale; in particolare gli aerogeneratori n. 2 e 3 distano, rispettivamente m 140 e m 170 da altro aerogeneratore di analoga proposta progettuale;
- c. il Regolamento Regionale n. 16 del 4 ottobre 2006 stabilisce che le distanze da rispettare tra gli aerogeneratori sino quelle indicate dall'art. 10 comma 1 lettera b) del suddetto Regolamento;
- d. la distanza minima da adottare tra gli aerogeneratori dei due distinti parchi eolici è di almeno 3 diametri, e, conseguentemente, non si autorizzano gli aerogeneratori n. 2 e 3.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dai nn. 2 e 3 per i motivi esplicitati alle lettere b), c) e d), e di esprimere parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori sotto indicati:

Coordinate aerogeneratori autorizzati (Gauss – Boaga fuso Est):

1. 2574704 - 4572419
4. 2575377 - 4572612
5. 2575158 - 4572374
6. 2575069 - 4572055
7. 2575622 - 4572126
8. 2575615 - 4571721
9. 2577031 - 4573627
10. 2576912 - 4573358
11. 2576775 - 4573093
12. 2576149 - 4572143
13. 2576084 - 4571551
14. 2575741 - 4571153
15. 2577415 - 4573258
16. 2577224 - 4572972
17. 2576895 - 4572582
18. 2576746 - 4572257
19. 2576587 - 4571912

20. 2577568 - 4572281
21. 2577506 - 4571965
22. 2577370 - 4571651
23. 2577251 - 4571375
24. 2575274 - 4570583
25. 2575212 - 4570288

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire i pareri favorevoli del Comune di Ortona (FG), per l'aerogeneratore n. 1 e del Comune di Stornarella (FG), per l'aerogeneratore n. 23;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato alle operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della

legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

**DETERMINA**

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Orta Nova (Fg) alla località Ferranti, proposto dalla Inergia SpA, con sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

Sig.ra C. Mafrica

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Antonello Antonicelli